



REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCIA DI MODENA

CITTÀ DI CASTELFRANCO EMILIA

**PIANO
OPERATIVO
COMUNALE**

POC4

Adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n° -- del --/--/2017
Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n° -- del --/--/----

Sindaco

Stefano Reggianini

Assessore all'Urbanistica

Massimiliano Vigarani

Responsabile del procedimento

Dirigente Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio

Arch. Bruno Marino

Gruppo di Lavoro

Ufficio Pianificazione Territoriale e Urbanistica

Arch. Valeria Ventura

Ing. Stefania Comini

Arch. Claudia Stanzani

P.O.C. Approvato con Del. C.C. n° 216 del 15/10/2010 (decaduto il 01/11/2015)

P.O.C. 1 approvato con Del. C.C. n° 53 del 06/04/2011

P.O.C. 3 approvato con Del. C.C. n° 123 del 30/10/2012

P.O.C. 2 approvato con Del. C.C. n° 59 del 28/03/2014

P.O.C. 5 adottato con Del. C.C. n° 271 del 23/12/2014

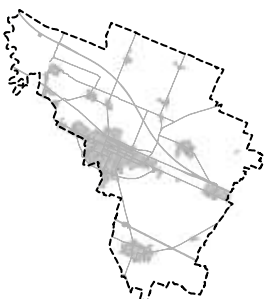
Variante ex art.14bis L.R.20/2000 al P.O.C. approvata con Del. C. C. n° 10 del 29/01/2015

P.O.C. 7 adottato con Del. C.C. n° 42 del 25/05/2017

**VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE
RELATIVA ALL'ADOZIONE DEL 4° POC .**

Relazione Illustrativa

dott. Carlo Odorici
Tecnico competente in acustica ambientale
Determin. D.G.A. Reg. E.R. n°11.394 del 9/11/98



Relazione

Documento programmatico per la qualità urbana

Norme di attuazione

Schede normative e grafiche

1. PREMESSA	3
2. ELEMENTI DISTINTIVI DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE.....	4
3. RICADUTE SULLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA.....	7

1. PREMESSA

Il Comune di Castelfranco Emilia ha provveduto alla classificazione acustica del territorio comunale con Delibera di C.C. n° 24 del 9 Marzo 2005, con Deliberazione di C.C. n. 30 del 5.03.2007 è stata approvata una prima variante generale; con Deliberazione di C.C. n. 59 del 28.03.2014 è stata approvata una seconda variante, che risulta quella attualmente vigente, in coerenza con le trasformazioni territoriali previste al PSC e comprese:

- nel POC di Castelfranco Emilia oggetto della variante approvata con deliberazione di C.C. n. 216 del 15.10.2010;
- nella seconda variante al POC approvata con deliberazione di C.C. n. 59 del 28.03.2014.

Il presente documento costituisce relazione tecnica illustrativa riguardante l'aggiornamento e la revisione della classificazione acustica comunale al fine di tenere conto delle trasformazioni territoriali previste dalla quarta variante al Piano Operativo Comunale (POC) che riguarda ambiti specializzati per attività produttive.

La vigente normativa impone che nel processo di approvazione di Varianti urbanistiche venga verificata la compatibilità con la classificazione acustica delle aree esterne all'area interessata alla variante; in caso di riscontrata compatibilità, si dovrà verificare se le trasformazioni previste nella variante comportino la necessità di procedere alla modifica della zonizzazione acustica vigente per lo stato di progetto all'interno dell'area interessata dalla variante, che dovrà essere resa coerente con le nuove previsioni.

Gli indirizzi emanati dalla Regione Emilia Romagna per le aree da urbanizzare e da adibire ad ambiti specializzati per attività commerciali e produttive, nei quali sia possibile anche la compresenza di limitati spazi collettivi e residenziali come indicato al punto 3.2.1 della deliberazione di Giunta Regionale n. 2053/01, prevedono che l'assegnazione alla classe acustica debba avvenire in modo diretto alla quinta classe di progetto. Debbono essere assegnate alla sesta classe ambiti nei quali sia consentito esclusivamente l'insediamento di attività artigianali ed industriali purché ciò non risulti incompatibile con la classe acustica assegnata alle aree circostanti già urbanizzate.

Le aree interessate alla variante specifica della zonizzazione acustica comunale sono esclusivamente quelle inserite nel quarto POC, non si tratta pertanto di una variante generale alla zonizzazione acustica vigente; essa inoltre apporta modifiche alla sola zonizzazione acustica di progetto.

L'area interessata alla variante è, per intero, compresa nella tavola n°2 della Zonizzazione Acustica vigente.

2. ELEMENTI DISTINTIVI DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE

La Variante include interventi in tre ambiti produttivi del PSC: 50 ANP, 58 ANP e 39 APC.b che complessivamente occupano una superficie territoriale pari a 272.585 mq che corrisponde al 3% circa del territorio del comune di Castelfranco Emilia; i lotti 39 APC.b e 50 ANP sono tra loro contermini e posti a nord della via Emilia, l'ambito 58 ANP è a sud della via Emilia quasi di fronte all'ambito 39 APC.b; la figura 1 riporta lo schema della variante al POC.

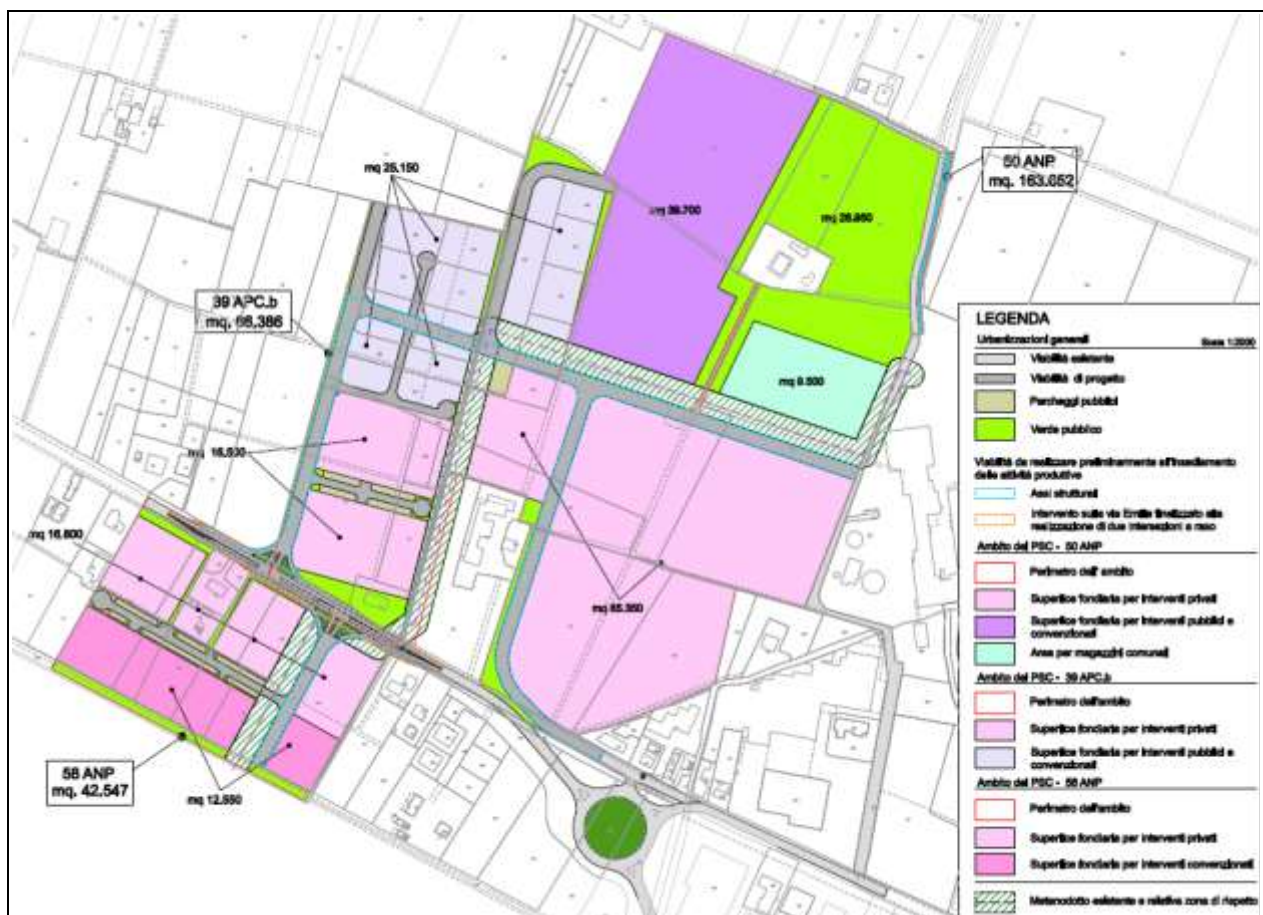


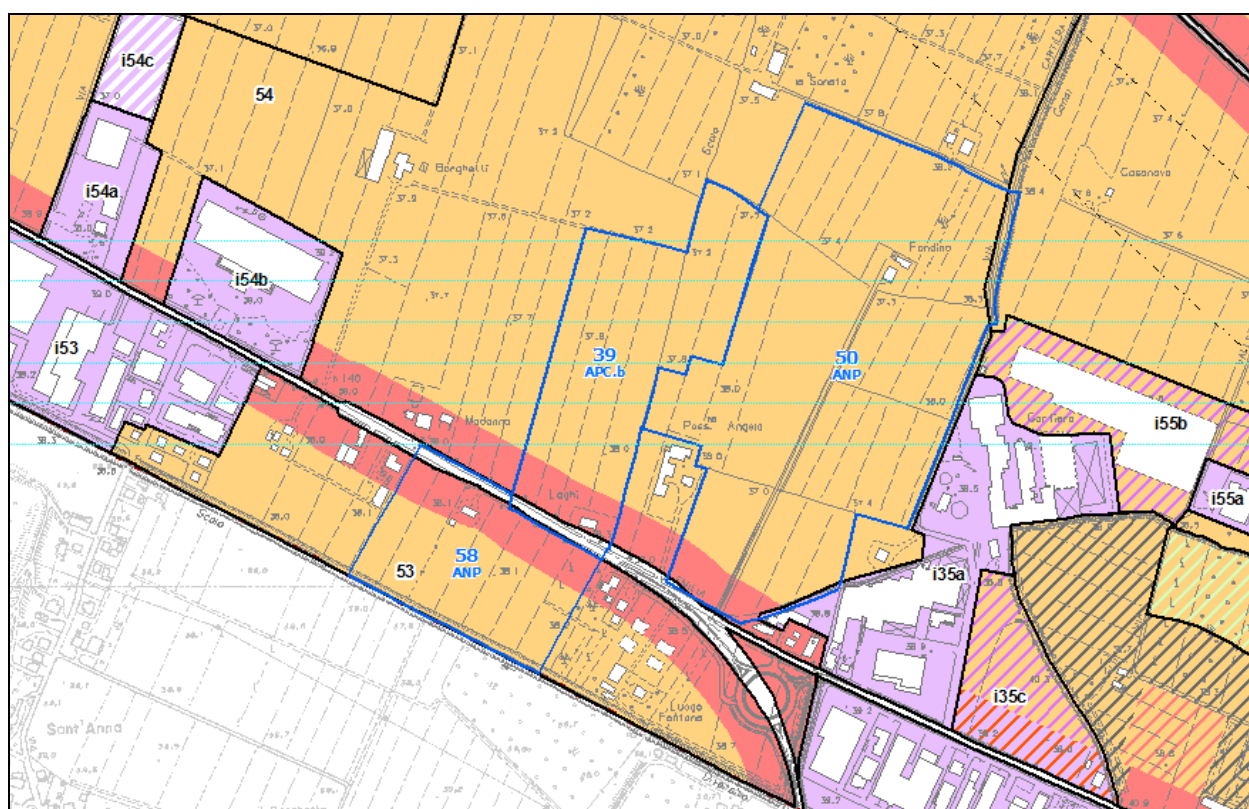
Figura 1: Schema planimetrico degli ambiti interessati dalla Variante al POC

I tre ambiti interessati risultano individuati nel PSC come ambiti produttivi di nuovo insediamento, e sono tutti e tre inseriti nel più ampio ambito APS “Ambito Produttivo di Interesse Sovracomunale”, pertanto, ai sensi del PTCP, le aree dovranno avere le caratteristiche di aree produttive ecologicamente attrezzate, vale a dire dotate dei requisiti tecnici e organizzativi finalizzati a minimizzare e a gestire le pressioni sull'ambiente nell'ottica dell'approccio di precauzione e prevenzione dell'inquinamento e di uno sviluppo economico e produttivo sostenibile; l'uso reale attuale è quello agricolo.

L'intera area interessata dalla variante, delimitata con una linea blu in figura 2, risulta assegnata dalla zonizzazione acustica vigente, in prevalenza, alla terza classe, presumibilmente

per il fatto che in sede di prima approvazione risultava essere area agricola; fanno eccezione le due fasce di 50 m a lato della via Emilia che sono assegnate alla quarta classe acustica.

La via Emilia (SS9) può essere classificata come strada extraurbana secondaria esistente di categoria C ai sensi del DPR 142/04, la fascia A ha pertanto estensione di 100 m mentre la fascia B di 50 m da entrambi i lati della strada; il valore di immissione dovuto al solo transito dei veicoli sulla via Emilia, in corrispondenza dei ricettori sensibili presenti all'interno di tali fasce non deve superare in periodo diurno il valore limite di 70 dBA per la fascia A e 65,0 dBA per la fascia B; per il periodo notturno, 60 dBA per la fascia A e 55,0dB(A) per la fascia B.



Classe di destinazione acustica del territorio	PERIODO DI RIFERIMENTO	
	Periodo diurno (06:00 – 22:00)	Periodo notturno (22:00 – 06:00)
II - Aree prevalentemente residenziali	55	45
III - Aree di tipo misto	60	50
IV - Aree di intensa attività umana	65	55
V - Aree prevalentemente industriali	70	60

Figura 2: Stralcio zonizzazione Acustica Vigente

L'area esterna all'ambito 58 ANP è assegnata alla stessa classe acustica dell'area interna all'ambito: quarta classe nella fascia di 50 m a bordo strada, terza classe per l'area esterna.

L'area esterna ad est ed a sud dell'inviluppo degli ambiti 39 APC.b e 50 ANP, è assegnata alla stessa classe acustica dell'area interna all'ambito: quarta classe nella fascia di 50 m a bordo strada, terza classe per l'area esterna.

L'area esterna ad ovest dell'ambito 50 ANP, è assegnata in parte alla quinta classe acustica per lo stato di fatto, in parte alla terza classe per lo stato di fatto ed alla quinta classe per lo stato di progetto; è inoltre presente una piccola area a forma di trapezio assegnata alla terza classe per lo stato di fatto, pur essendo compresa nell'ambito 32APC.b a destinazione produttiva.

3. RICADUTE SULLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Gli indirizzi emanati dalla Regione Emilia Romagna con D.G.R. n. 2053/01 stabiliscono la metodologia da seguire in fase di redazione o modifica della zonizzazione acustica comunale. Le varianti specifiche della zonizzazione acustica da predisporre contestualmente ad una variante urbanistica di PSC e POC, possono riguardare solamente l'area interessata alla variante stessa e solo riguardo alla zonizzazione acustica per lo stato di progetto mentre la zonizzazione acustica per lo stato di fatto non viene modificata.

Le trasformazioni previste dalla quarta variante del POC, per tutti e tre gli ambiti, determinano l'assegnazione diretta alla quinta classe acustica di progetto come indicato al punto 3.2.1 secondo alinea della DGR-2053/01. L'assegnazione alla quinta classe riguarda anche l'area verde che, per la sua collocazione non prossima a zone residenziali ed essendo circondata da tre lati da insediamenti produttivi, deve essere intesa come area cuscinetto e non come parco pubblico, la cui fruizione avrebbe l'esigenza di bassi livelli di rumore.

La fascia attualmente in quarta classe per lo stato di fatto a bordo della via Emilia sarà anche essa assegnata alla quinta classe di progetto.

In adiacenza al perimetro dell'area oggetto di variante, assegnata alla quinta classe di progetto, si troveranno: aree in 5 classe ad est; due brevi tratti della fascia stradale in quarta classe al bordo della via Emilia; una piccola area ad est a forma di trapezio assegnata alla terza classe acustica anche se compresa nell'ambito 32APC.b; in prevalenza aree ad uso agricolo assegnate alla terza classe. La modifica non determina quindi conflitti di classe acustica relativamente a quanto previsto dalla legge regionale E.R. 15/01 ed alle linee guida regionali.

Le modifiche indotte dalla quarta variante al POC di Castelfranco Emilia sono comprese nella tavola 2 della vigente zonizzazione acustica, in allegato si trasmette la tavola 2 variata.

In figura 3 si riporta la legenda delle tavole di zonizzazione acustica dello stato di fatto e dello stato di progetto utilizzata nello stralcio di seguito riportato e nella tavola 2.

STATO DI FATTO	STATO DI PROGETTO
 I - aree particolarmente protette	 I - aree particolarmente protette
 II - aree prevalentemente residenziali	 II - aree prevalentemente residenziali
 III - aree di tipo misto	 III - aree di tipo misto
 IV - aree di intensa attività umana	 IV - aree di intensa attività umana
 V - aree prevalentemente industriali	 V - aree prevalentemente industriali
	 aree per le quali la classe di progetto è la stessa dello stato di fatto

Figura 3: Legenda della zonizzazione acustica vigente ed in variante

In figura 4 si riporta lo stralcio della tavola 2 della zonizzazione acustica variata con le modifiche indotte della quarta variante del POC.

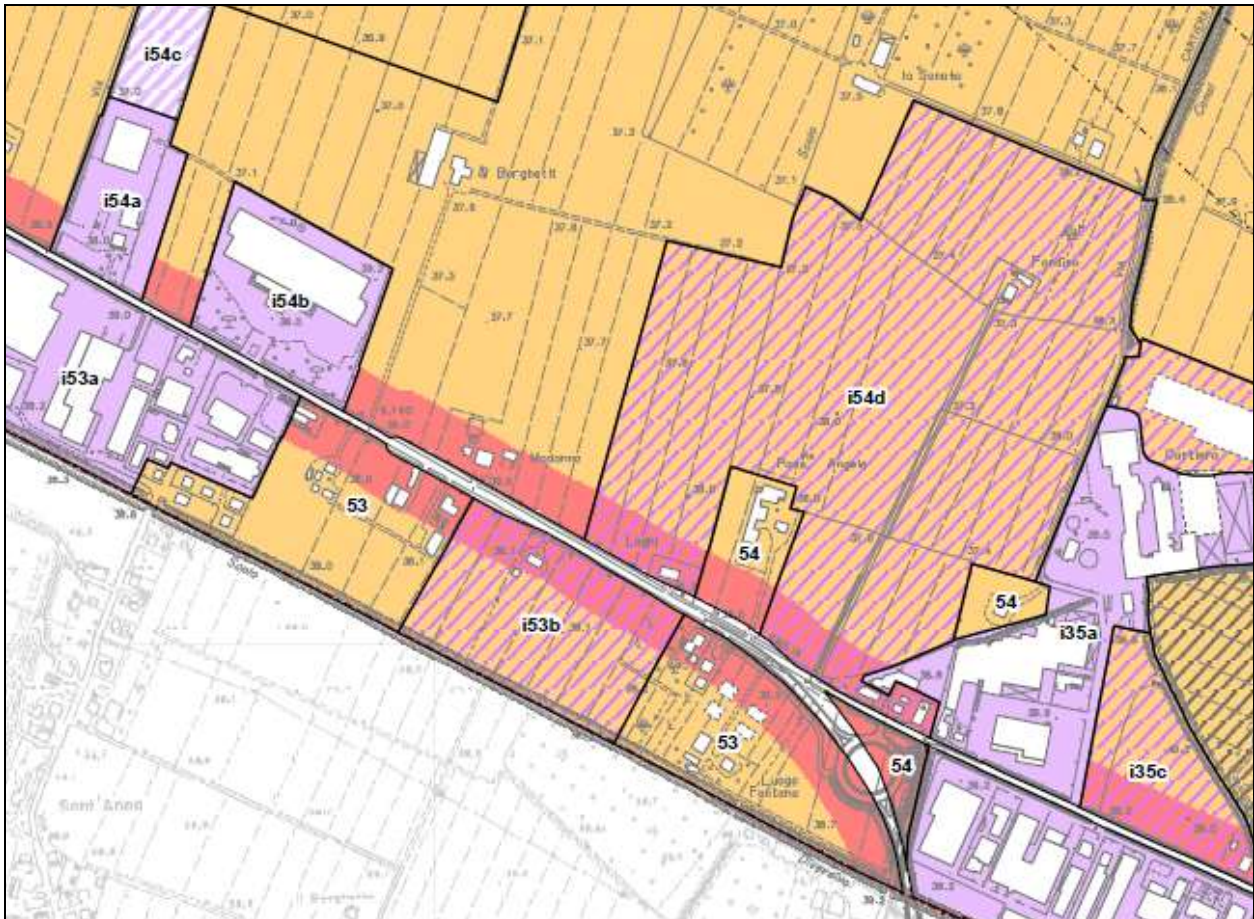


Figura 4: Stralcio Zonizzazione Acustica Variata per gli ambiti 50ANP, 58ANP e 39APC.b

Modena, 05/07/2017

Dott. Carlo Odorici
Tecnico competente in acustica ambientale
Determin. D.G.A. Reg. E.R. n°11.394 del 9/11/98